ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3204 del 22/06/2023
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RIOLO TERME, VIA BUBANI E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI RIOLO TERME (ARA0206) - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 3235 del 26/10/2015
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3310 del 22/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno ventidue GIUGNO 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RIOLO TERME, VIA BUBANI E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI RIOLO TERME (ARA0206) - **MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 3235 del 26/10/2015**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTE inoltre le *Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2011 del 22 febbraio 2016, n. 569 del 15 aprile 2019 e n. 2153 del 20 dicembre 2021* recanti aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti e disposizioni per i programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane e per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

DATO atto che le reti fognarie pubbliche rientrano, ai sensi della DGR 1795/2016 sopracitata, fra le opere e impianti di pubblica utilità per i quali la presentazione dell'istanza e il rilascio dell'AUA è in capo al SAC stesso;

PRESO ATTO che:

- con la determina dirigenziale n. 3235 del 26/10/2015, adottata dalla Provincia di Ravenna, è stata autorizzata la Società HERA S.p.A. (Codice Fiscale/P.IVA 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'esercizio dell'attività di gestione dell'impianto di

depurazione di acque reflue urbane sito in comune di Riolo Terme, via Bubani, a servizio di un agglomerato con carico nominale pari a 5201 AE e con carico servito e depurato pari a 4941 AE (località Riolo Terme e Cuffiano e turisti dell'abitato di Riolo Terme) - codice agglomerato ARA0206. L'AUA è comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;

- con la Determina Dirigenziale della Provincia di Ravenna n.474 del 09/09/2008 sono stati autorizzati, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a favore di HERA S.p.A. gli scarichi degli sfioratori di piena relativi alle reti fognarie pubbliche miste ubicati in vari comuni, tra i quali 17 scolmatori e 1 opera di presa in comune di Riolo Terme, afferenti all'agglomerato Riolo Terme;

VISTA l'istanza presentata al SAC di Arpae di Ravenna in data 28/04/2021 - assunta al PG di Arpae con PG 2021/66549, 2021/66551, 2021/66555, 2021/66557 (pratica Arpae 13020/2021) - dalla società HERA S.p.A. (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376), avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4 in qualità di gestore dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in comune di Riolo Terme, via Bubani e del sistema delle reti fognarie ad esso afferente, intesa ad ottenere la **modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 3235 del 26/10/2015 per l'agglomerato di Riolo Terme (ARA0206)**, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);

- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447);

La modifica sostanziale comprende anche il progetto di collettamento al depuratore di Riolo Terme dell'agglomerato di Villa San Giorgio in Vezzano (ARA0186);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006*;*
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali."
- *DGR n. 201 del 22 febbraio 2016* di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;
- *DGR n. 569 del 15 aprile 2019* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e di approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- *Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 4 dicembre 2019, n. 22374* di approvazione della direttiva tecnica "Modalità di formazione e aggiornamento dell' "Elenco degli Agglomerati esistenti" ex DGR 210/2016 e s.m.i.";
- *DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e n. 569/2019 e di approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- *DGR n. 2338 del 27 dicembre 2022* recante aggiornamento dei termini previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 13020/2021, emerge che:

- la società HERA spa gestisce in comune di Riolo Terme, via Bubani, un impianto di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità nominale pari a 5.900 A.E., a servizio di un agglomerato con carico nominale, servito da rete fognaria e depurato, pari a 5.274 A.E. di cui 4.562 A.E. residenti, 639 A.E. turisti e 73 A.E. produttivi - codice agglomerato ARA0206. Tali informazioni sono presenti nel database degli agglomerati aggiornato al 31/12/2020, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna;
- per l'attività di gestione del depuratore di Riolo Terme, via Bubani, è stata rilasciata l'AUA n. 3235 del 26/10/2015 che ricomprende il seguente titolo abilitativo ambientale:

  - autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi);
- la società HERA spa gestisce inoltre la rete fognaria pubblica in parte separata e in parte unitaria a servizio dell'agglomerato di Riolo Terme (ARA0206), afferente al depuratore di Riolo Terme, via Bubani. Il sistema di raccolta risulta essere costituito allo stato attuale da 18 scolmatori di piena in rete, 1 opera di presa, 2 impianti di sollevamento . Nello stato successivo al completamento dell'intervento di collettamento dell'agglomerato di Villa San Giorgio in Vezzano oggetto della istanza di che trattasi, il sistema di raccolta risulterà costituito da 19 scolmatori di piena in rete, 1 opera di presa, 3 impianti di sollevamento. Non sono indicate reti bianche dell'agglomerato in gestione a HERA S.p.A.;
- la società HERA S.p.A. gestisce inoltre la rete fognaria pubblica unitaria a servizio dell'agglomerato di Villa San Giorgio in Vezzano - ARA0186, afferente alla fossa Imhoff in via Senio, loc. Villa San Giorgio in Vezzano. Il sistema di raccolta di Villa San Giorgio in Vezzano risulta essere costituito da 1 scolmatore di testa impianto, che diventerà scolmatore di rete a seguito del collettamento al depuratore di Riolo Terme. Verrà realizzato un impianto di sollevamento alla dismissione della fossa Imhoff. Per l'agglomerato di Villa San Giorgio in Vezzano è in corso di rilascio l'AUA, in sostituzione della autorizzazione allo scarico della fossa Imhoff vigente n. DET-AMB-2016-2431 del 19/07/2016;
- per 19 dei manufatti scolmatori/opere di presa presenti nel sistema fognario dell'agglomerato di Riolo Terme e di Villa San Giorgio in Vezzano è in essere la Determina Dirigenziale della Provincia di Ravenna n. 474 del 09/09/2008 e s.m.i. con la quale sono stati autorizzati, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a favore di HERA S.p.A. gli scarichi di sfioratori di piena di reti fognarie pubbliche miste ubicati in vari comuni, tra i quali anche manufatti presenti nei sistemi di raccolta di Riolo Terme e di Villa San Giorgio in Vezzano;
- la società HERA spa ha presentato, ai sensi del DPR n. 59/2013 e della DGR 201/2016 e s.m.i., al SAC di Arpae di Ravenna in data 28/04/2021 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa, prot. HERA spa n. 41021/21 del 28/04/2021, acquisita agli atti di Arpae con il n. 2021/66549-66551-66555-66557 (pratica Arpae n. 13020/2021), mirata all'ottenimento di modifica sostanziale dell'AUA n. 3235 del 26/10/2015. La modifica richiesta è relativa a:

  - inserimento nel medesimo atto dell'intero agglomerato di Riolo Terme e ciò è conforme alle indicazioni della Regione Emilia-Romagna contenute nella DGR 569/2019 che ha aggiornato l'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e ha approvato direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

  - unione dell'agglomerato di Riolo Terme (ARA0206) con l'agglomerato Villa San Giorgio in Vezzano (ARA0186). L'intervento di collettamento dell'agglomerato Villa San Giorgio in Vezzano rientra tra gli adeguamenti previsti dalla DGR 201/2016 e smi con priorità 1A (adeguamento del livello del trattamento dell'impianto a servizio di agglomerato con consistenza tra 200 e 2.000 A.E.). L'intervento è da realizzare entro il 31/12/2023 ai sensi della DGR 2338/2022;

  L'istanza è stata presentata per ricomprendere i seguenti titoli abilitativi:

  - autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;

- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale.

- l'istanza di modifica sostanziale dell'AUA è stata presentata direttamente al SAC ai sensi della DGR n.1795/2016 in quanto trattasi di opere/impianti di pubblica utilità;
- l'istanza di modifica sostanziale dell'AUA presentata in data 28/04/2021 si intendeva formalmente completa e correttamente presentata con avvio del procedimento in data 28/04/2021. Il SAC ha provveduto a darne notizia al soggetto ed agli enti interessati, con apposita comunicazione PG 2022/106584 del 28/06/2022, richiedendo i pareri necessari ed evidenziando alcune carenze nella documentazione presentata;
- la Società Hera Spa presentava una nota integrativa in data 05/07/2022 acquisita da Arpae con PG 2022/111720;
- in relazione alla Variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2011, per l'impianto si applicano le norme di cui all'art. 5.13, relativamente ad una misura supplementare del comma 4, terza linea, per l'abbattimento della torbidità;
- nel corso del procedimento sopracitato, sono stati acquisiti i pareri necessari e vincolanti ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico:

  - parere dell'Unione della Romagna Faentina in merito alla matrice impatto acustico acquisito con PG 2022/123923 del 26/07/2022;

  - relazione istruttoria del Servizio Territoriale di Arpae sulla matrice scarichi di acque reflue urbane (PG 2022/112847 del 07/07/2022);

PRESO ATTO di quanto di seguito riportato in merito al parere di compatibilità idraulica dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC):

- ✔ in data 15 aprile 2019 è stata adottata la DGR n. 569/2019. La DGR 569/2019 contiene "Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti". In tali Direttive la Regione ha indicato ad Arpae di acquisire un parere di compatibilità con il regime idraulico dei corpi idrici recettori, all'Autorità Idraulica competente così come definita nello stesso atto. Quanto sopra nelle istruttorie per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, sia diretto che indiretto, delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati (impianti di depurazione e reti fognarie dei sistemi afferenti agli impianti), autorizzabili ai sensi del DPR n.59/2013. L'Autorità Idraulica competente a cui va richiesto il parere di cui sopra è il Consorzio di Bonifica o il Servizio d'Area dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile. In essa si indica che l'Autorità idraulica si esprime entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di Arpae.

  Nell'istruttoria per il rilascio dell'AUA di che trattasi è stato pertanto richiesto all'ARSTPC il parere di competenza in data 28/06/2022 con PG Arpae n. 2022/106584, in quanto gli scarichi dell'agglomerato recapitano in rii o torrenti afferenti al torrente Senio;

DATO ATTO che la Regione Emilia-Romagna con la successiva *DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021,* oltre ad aggiornare l'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019, ha approvato delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti. Ha inoltre individuato le informazioni che il Gestore è tenuto a fornire per le esigenze istruttorie dell'ARSTPC. Inoltre al punto 5) del deliberato afferma quanto segue:

5) di stabilire che per le infrastrutture fognario/depurative afferenti agli Agglomerati presenti sul territorio regionale, ancorché già realizzate alla data di pubblicazione del presente atto, essendo queste funzionali allo svolgimento di un servizio pubblico essenziale non suscettibile di interruzione, laddove in fase di autorizzazione delle stesse risulti necessario condurre verifiche di carattere idraulico il cui svolgimento richieda tempi non compatibili con i tempi previsti dal procedimento amministrativo, nelle more dello svolgimento da parte del richiedente delle attività previste dalle Disposizioni di cui all'Allegato 2 al presente atto, ARPAE potrà comunque concludere il procedimento subordinando l'autorizzazione all'acquisizione, nel corso della durata della stessa, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Autorità idraulica competente;

In ragione di quanto sopra in data 04/03/2022 con PG 36100/2022 questo SAC ha richiesto a HERA S.p.A. di avviare le verifiche idrauliche e la predisposizione della documentazione necessaria all'espressione del parere di competenza dell'ARSTPC, così come indicato nell'atto regionale, previo confronto con l'ARSTPC stessa. Quanto sopra relativamente a tutte le istanze con istruttoria sospese per l'acquisizione del parere dell'ARSTPC, tra le quali quella dell'agglomerato di Riolo Terme. HERA S.p.A. ha risposto in data 29/04/2022 (acquisita con PG 71538/2022) segnalando che potrebbero adempiere

alla presentazione della suddetta documentazione in 5 anni, in quanto occorre svolgere rilievi in campo con personale interno ed esterno ed elaborare eventuali relazioni idraulico-idrogeologiche (relativamente a tutti i procedimenti sospesi per analoga motivazione oltre che per il procedimento in oggetto).

In AUA successivamente rilasciate per altri agglomerati con scarichi in corpi idrici regionali è stato prescritto a HERA di trasmettere un cronoprogramma per la presentazione della documentazione integrativa e delle istanze di concessione per l'utilizzazione delle aree del Demanio idrico regionale, se dovute, relativo a tutti gli scarichi diretti e indiretti di reti fognarie pubbliche gestite da HERA S.p.A. in corpi idrici del demanio regionale.

HERA S.p.A. ha risposto con nota PG HERA 47097/23 del 17/05/2023 acquisita con PG 2023/86837, nella quale propone la presentazione della documentazione integrativa e delle istanze di concessione per 8 scarichi individuati recapitanti nel fiume Lamone o nel Torrente Senio, per i quali sono disponibili i dati idraulici necessari necessari alle valutazioni idrauliche sulle interferenze fra i regimi estremi di evento meteorico. Propone inoltre che solo successivamente alla verifica di completezza da parte dell'ARSTPC della documentazione predisposta per i suddetti 8 scarichi ai fini dell'espressione del parere/nulla osta idraulico, possa essere predisposta la documentazione ritenuta adeguata all'espressione del parere per tutti gli altri scarichi, in conformità alle disposizioni regionali in materia, quindi anche per gli scarichi dell'agglomerato di Riolo Terme. Pertanto HERA S.p.A. si riserva di trasmettere un cronoprogramma di presentazione della documentazione integrativa e delle istanze di concessione per gli altri scarichi in istruttoria successivamente alla verifica di completezza della documentazione da parte dell'Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile relativamente ai sopracitati 8 scarichi.

VALUTATO che si possa procedere alla conclusione del procedimento e al rilascio dell'AUA per l'agglomerato di Riolo Terme nelle more della presentazione da parte di HERA S.p.A. della documentazione completa indicata nelle Disposizioni di cui all'Allegato 2 della DGR 2153/2021, finalizzata all'espressione del parere di compatibilità idraulica dell'ARSTPC, ai sensi del punto 5) del deliberato della stessa DGR 2153/2021, in quanto i tempi necessari per lo svolgimento delle verifiche di carattere idraulico indicati da HERA S.p.A. (5 anni) sono ritenuti incompatibili con i tempi previsti dal procedimento amministrativo e rilevando la necessità di concludere con sollecitudine l'istruttoria avviata da tempo. L'atto autorizzativo viene subordinato all'acquisizione, nel corso della durata dell'AUA, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'ARSTPC; a tal fine occorre che HERA S.p.A. trasmetta la documentazione necessaria secondo le modalità comunicate e condivise dal SAC e comunque entro il termine massimo del 30/11/2027 (scadenza stabilita in attuazione del termine proposto dalla stessa HERA S.p.A. di 5 anni dal rilascio dell'AUA, calcolata dalla data di rilascio dell'AUA per l'agglomerato di Casola Valsenio);

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e di emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione della modifica sostanziale dell'AUA n. 3235/2015 a favore di HERA S.p.A., nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Riolo Terme, via Bubani, e dell'attività di gestione del sistema fognario dell'agglomerato di Riolo Terme (ARA0206), in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa.

L'atto comprende le prescrizioni e condizioni dell'assetto del sistema fognario e impiantistico attuale e di quello futuro a seguito della conclusione dell'intervento di collettamento dell'agglomerato Villa San Giorgio in Vezzano;

PRESO ATTO che Hera S.p.A. ha assolto l'obbligo dell'imposta di bollo sull'atto da rilasciarsi, come da attestazione allegata all'istanza;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Miria Rossi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di Arpae:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. **LA MODIFICA SOSTANZIALE** dell'AUA, ai sensi del DPR n. 59/2013, adottata dalla Provincia di Ravenna n. 3235 del 26/10/2015 a favore della società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale BO 04245520376/P.IVA "Gruppo Hera" 03819031208) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
   - autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;
   - comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale.

   Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. **DI VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

   3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
   - l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale;

   È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

   3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

   Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
   - variazioni indicate nell'Allegato 2 "*Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti*" alla DGR n. 569 del 15 aprile 2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016;

   3.c) **Rispetto all'impatto acustico,** ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, qualora la Società intenda installare nuove sorgenti sonore o modificare o incrementare la potenzialità delle sorgenti, le suddette variazioni sono soggette a nuova documentazione previsionale d'impatto acustico, secondo i criteri della DGR 673/2004 *"Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico".*

   3.d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni in essa contenute, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013. La presente AUA potrà comunque essere soggetta a revisione qualora siano emanate nuove disposizioni regionali/linee guida in materia di compatibilità irrigua degli scarichi ovvero relative agli interventi da effettuarsi sulle interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti sul territorio;

   3.e) nel corso della durata della presente AUA **va acquisito il parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'ARSTPC per gli scarichi autorizzati con il presente atto.** A tal fine la presentazione della documentazione integrativa per l'espressione del parere dell'ARSTPC e delle istanze di concessione per l'utilizzazione delle aree del Demanio idrico regionale, se dovuta, relativa agli scarichi diretti e indiretti dell'agglomerato Riolo Terme – ARA0206 va effettuato secondo un **cronoprogramma da predisporre** secondo le modalità comunicate e condivise dal SAC. La **documentazione integrativa e le istanze di concessione vanno comunque presentate entro il termine massimo del 30/11/2027**;

4. **A conclusione del collettamento dell'agglomerato Villa San Giorgio in Vezzano** e in seguito alla presa in carico delle relative nuove reti, deve essere inviata comunicazione al SAC di Arpae e al Servizio Territoriale di Arpae. La comunicazione deve essere tempestiva e trasmessa entro 10 giorni dalla presa in carico.

Nella suddetta comunicazione ovvero in successiva comunicazione dovrà essere inoltre indicata la data di avvenuto collaudo funzionale delle opere e la data nella quale il nuovo assetto è a regime. Da tale data

diventa quindi efficace l'assetto fognario dopo il collettamento. Da tale data gli scarichi e manufatti del sistema fognario di Villa San Giorgio in Vezzano saranno ricompresi nell'AUA dell'agglomerato di Riolo Terme e saranno applicate le condizioni e prescrizioni in tale atto stabilite; da tale data **decadrà pertanto l'efficacia dell'AUA rilasciata per l'agglomerato di Villa San Giorgio in Vezzano**. La comunicazione della data della messa a regime del nuovo assetto, se successiva a quella relativa alla presa in carico, deve essere tempestiva e trasmessa entro 10 giorni dalla messa a regime.

La comunicazione contenente la data di messa a regime del nuovo assetto dell'agglomerato di Riolo Terme (ARA0206) va inviata inoltre, per conoscenza, ai competenti uffici regionali al fine della modifica della perimetrazione e della consistenza dell'agglomerato di Riolo Terme e la contestuale cancellazione dell'agglomerato Villa San Giorgio in Vezzano (ARA0186), ai sensi di quanto disposto dalla *Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 4 dicembre 2019, n. 22374*. La comunicazione va corredata da idonea documentazione sulla nuova perimetrazione dell'agglomerato di Riolo Terme.

5. **DI STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni** a partire dalla data del presente atto ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

6**. DI DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

7. DI DARE ATTO che il Servizio Territoriale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento a HERA S.p.A. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ravenna per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Arpae – sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

ALLEGATO A)

SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SAC di Arpae da HERA S.p.A. per la modifica sostanziale dell'AUA n. 3235 del 26/10/2015, adottata dalla Provincia di Ravenna, in data 28/04/2021 - istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa Prot. HERA n.41021/2021 del 28/04/2021 - acquisita da Arpae con PG 2021/66549-66551-66555-66557.
  Successiva integrazione di HERA S.p.A. in data 05/07/2022 - Prot. HERA n. 61552 del 05/07/2022 - acquisita agli atti di Arpae con il PG n. 2022/111720;
- Elaborato grafico relativo all'impianto di depurazione di Riolo Terme: planimetria "Depuratore Riolo Terme – Planimetria idraulica - scala 1:100 - 27/04/2020"- trasmessa da HERA S.p.A. a corredo dell'istanza Prot. HERA n.41021/2021 del 28/04/2021 - acquisita da Arpae con PG 2021/66549-66551-66555-66557;
  L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (Allegato A1).
- Elaborato grafico relativo all'agglomerato di Riolo Terme: planimetria "Agglomerato Riolo Terme ARA0206 - scala 1:3.500 – Aggiornamento Marzo 2021"- trasmessa da HERA S.p.A. a corredo dell'istanza Prot. HERA n.41021/2021 del 28/04/2021 - acquisita da Arpae con PG 2021/66549-66551-66555-66557;
  L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (Allegato A2).

CONDIZIONI relative all'assetto fognario ed impiantistico attuale e all'assetto finale a seguito del collettamento dell'agglomerato di Villa San Giorgio in Vezzano

Allo stato attuale il carico nominale dell'agglomerato di Riolo Terme è pari a 5.274 A.E. di cui 4.562 A.E. residenti, 639 A.E. turisti e 73 produttivi nell'elenco agglomerati aggiornato al 31/12/2020 dalla DGR 2153/2021. Nella istanza di Modifica Sostanziale AUA HERA S.p.A. indica in 30 A.E. i produttivi serviti e depurati (alla data del 28/04/2021).

Le località collettate sono Cuffiano e Riolo Terme in comune di Riolo Terme.

La rete fognaria è in parte separata e in parte unitaria. Allo stato attuale nel sistema di raccolta sono presenti n. 18 scolmatori di piena di rete, n. 1 opera di presa, n. 2 impianti di sollevamento di rete nera/mista.

A seguito del collettamento dell'agglomerato Villa San Giorgio In Vezzano risulterà parte del sistema fognario anche lo scolmatore di rete (ora di testa impianto fossa Imhoff) del sistema fognario di Villa San Giorgio in Vezzano e un nuovo impianto di sollevamento. Nel sistema di raccolta saranno presenti n. 19 scolmatori di piena di rete, n. 1 opera di presa, n. 3 impianti di sollevamento di rete nera/mista. Il carico nominale dell'agglomerato di Riolo Terme aumenterà di 235 A.E., tutti residenti.

Al terminale del sistema fognario è presente l'impianto di trattamento a fanghi attivi, situato in via Bubani.

Il processo di depurazione è del tipo biologico a fanghi attivi. L'impianto di depurazione ha potenzialità pari a 5.900 AE, verificata e valutata con l'applicazione di un controllore di processo così come da documento allegato all'istanza, raggiunta a seguito della installazione di un sistema di automazione a cicli alterni che interessa la sezione nitro-denitro (intervento di miglioramento dell'efficienza depurativa ed energetica in corso alla data del 28 aprile 2021 di presentazione dell'istanza).

Il processo di depurazione è operato da una linea di trattamento biologico a fanghi attivi.

trattamenti primari

- grigliatura grossolana;
- sollevamento iniziale
- dissabbiatura;
- sedimentazione primaria;

trattamenti secondari

- trattamento biologico a fanghi attivi (denitrificazione, ossidazione/nitrificazione);
- sedimentazione finale e ricircolo dei fanghi attivi;

trattamenti terziari
- disinfezione con ipoclorito di sodio

linea fanghi
- digestione aerobica
- essicazione in letti di essicamento
- ispessimento

Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Le acque reflue dell'impianto di depurazione vengono scaricate nel fiume Senio, bacino del fiume Reno.

La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici ricettori degli scarichi originati dal sistema fognario emanate, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.

PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione (ID scarico 6386024)

1) L'impianto di depurazione dovrà essere periodicamente oggetto di manutenzione al fine di mantenerne l'efficienza depurativa.
2) Lo **scarico finale** deve rispettare i **limiti di Tabella 1** e di **tabella 3** dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e smi, ovvero quelli stabiliti dalla Regione ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs 152/06 e smi. Ai fini del controllo della qualità dello scarico e dei relativi parametri, sono fatte salve le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2022-146 del 29/11/2022 del Direttore Generale di Arpae e sottoscritto da Arpae e da HERA spa fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.
3) Per tutto l'anno l'impianto di depurazione deve essere dotato di un trattamento di disinfezione da utilizzarsi in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario ovvero per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali o gli usi in atto del corpo idrico recettore (anche attraverso sistemi mobili che devono essere comunque disponibili in caso di necessità);
4) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare fenomeni di degrado del corpo idrico recettore e impaludamenti o ristagni di acque reflue, e tali da onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
5) Nel rispetto di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto al di sotto di 50 NTU.
6) Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, programmate per manutenzione o per collaudo, che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad Arpae-SAC ed Arpae-Servizio Territoriale competente, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
7) Il gestore dell'impianto deve assicurare un adeguato numero di autocontrolli sullo scarico e sulle acque reflue in entrata secondo quanto previsto dall'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e smi. A tal riguardo valgono le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2022-146 del 29/11/2022 del Direttore Generale di Arpae e sottoscritto da Arpae e da HERA spa fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.

8) Entro il mese di febbraio di ogni anno deve essere trasmessa alla SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, una sintetica relazione riferita all'anno solare precedente, descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione e dei risultati dei periodici autocontrolli effettuati, con l'indicazione del quantitativo totale dei fanghi prodotti, delle quote con le varie destinazioni, dell'eventuale quota destinata all'utilizzo in agricoltura e l'indicazione dei quantitativi conferiti ai vari utilizzatori.

9) Il pozzetto di controllo finale e i pozzetti d'ispezione dovranno essere mantenuti costantemente accessibili e sgombri da materiali di lavorazione, a disposizione degli organi di vigilanza. Su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema e per consentire ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti. Il pozzetto di controllo finale deve essere idoneo al prelevamento di campioni delle acque di scarico (conforme alla normativa tecnica prevista in materia.

10) Il pozzetto di controllo finale, idoneo al prelevamento di campioni delle acque di scarico (conforme alla normativa tecnica prevista in materia), è localizzato nella planimetria "**Depuratore Riolo Terme – Planimetria idraulica - scala 1:100 - 27/04/2020"** allegata al presente provvedimento – **Allegato A1).**

PRESCRIZIONI relative all'assetto fognario

A) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.

B) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.

C) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.

D) Gli scolmatori si devono attivare solo per deviare in tempo di pioggia la portata meteorica eccedente la portata nera diluita compatibile con l'efficienza dell'impianto di trattamento.

E) Il valore della portata di sfioro deve essere comunque maggiore del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria.

F) La portata di soglia dello sfioro deve essere in ogni caso non inferiore a 3 volte la portata nera media della rete fognaria per gli sfioratori esistenti, non inferiore a 5 per gli sfioratori nuovi.

G) Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad Arpae-SAC ed Arpae-Servizio Territoriale competente, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

H) Il Gestore dovrà dare immediata comunicazione ad Arpae-SAC ed Arpae-Servizio Territoriale competente di fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per l'ambiente, da estendere anche al Comune e all'AUSL nel caso di pericolo per la salute pubblica.

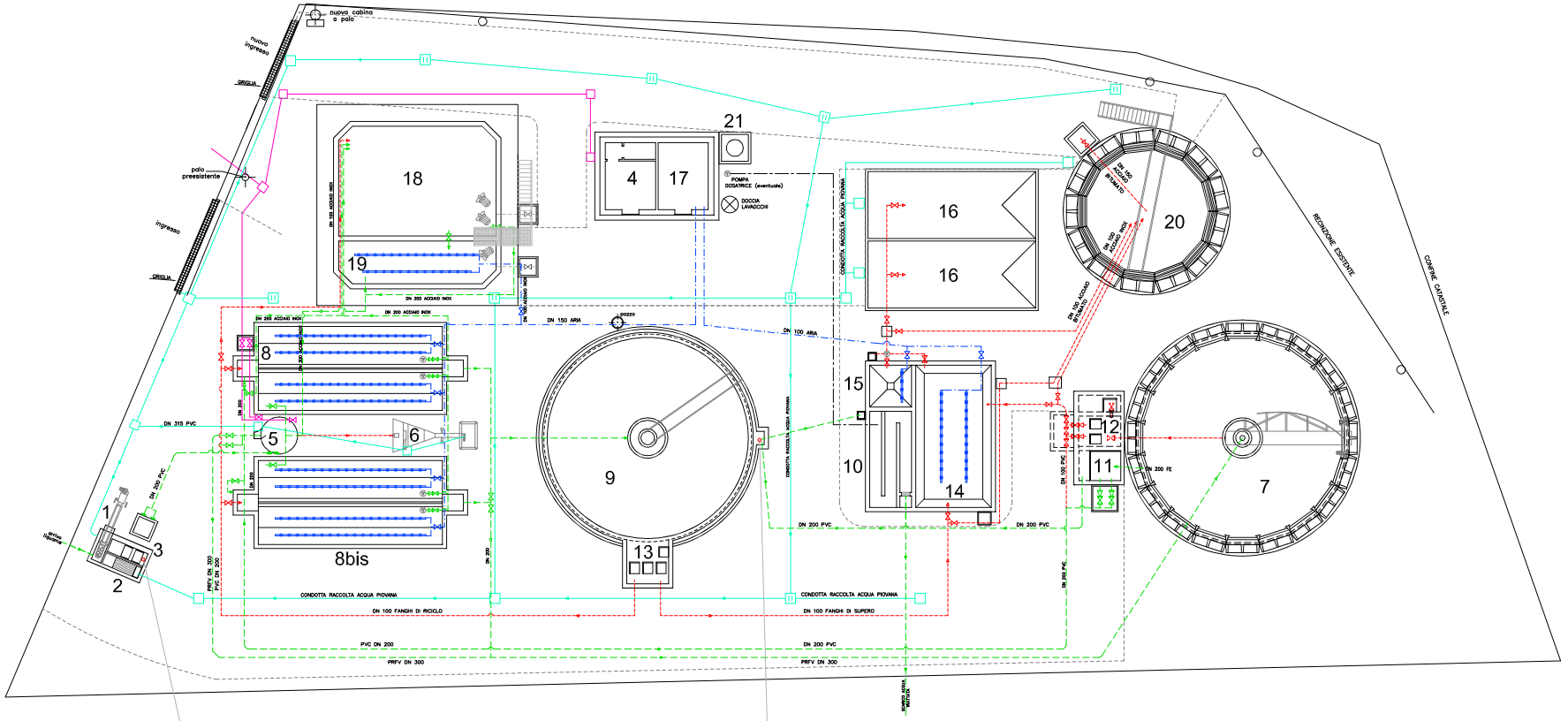
I) Dovranno essere realizzati gli interventi di adeguamento degli scolmatori a più forte impatto e delle prese di magra individuate nell'attività ricognitoria delle interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti di cui alla Dgr 569 del 15/04/2019, nel rispetto dei tempi e coerentemente con i criteri stabiliti dalla DGR n. 201 del 22/02/2016 e s.m.i., dalla stessa DGR 569 del 15/04/2019 ovvero dai successivi atti regionali in materia.

L) L'elenco degli sfioratori di piena e delle opere di presa, nonché degli impianti di sollevamento dell'assetto fognario dell'agglomerato di Riolo Terme è riportato nell'allegato A3) parte integrante del presente provvedimento.

M) Va trasmesso ad Arpae-SAC e ad Arpae-Servizio Territoriale, **entro 30 giorni dalla conclusione dell'intervento di collettamento dell'agglomerato di Villa San Giorgio in Vezzano, un elenco aggiornato degli scolmatori di piena e di emergenza, delle opere di presa e degli impianti di sollevamento, se diverso** da quello presentato a corredo dell'istanza di AUA, nonché una **planimetria dell'agglomerato di Riolo Terme** con tutti i punti di scarico degli scolmatori, delle opere di presa e degli impianti di sollevamento **qualora diversa dalla planimetria presentata a corredo dell'istanza di AUA.**

ALLEGATO A1)

PLANIMETRIA IMPIANTO DI DEPURAZIONE



Campionatore ingresso

Campionatore uscita

L E G E N D A

1 FILTROCOCLEA
2 GRIGLIATURA MANUALE E BY PASS
3 SOLLEVAMENTO
4 LOCALE SERVIZI E QUADRO GENERALE
5 DISSABBIATORE
6 LAVAGGIO SABBIE
7 SEDIMENTAZIONE PRIMARIA
8 OSSIDAZIONE 1
8bis OSSIDAZIONE 2
9 SEDIMENTAZIONE SECONDARIA
10 CLORAZIONE (EVENTUALE)
11 SOLLEVAMENTO LIQUAME SED.
12 SOLLEVAMENTO FANGHI PRIMARI
13 SOLLEVAM. FANGHI DI RICOLO E SUPERO
14 DIGESTIONE AEROBICA FANGHI
15 ISPESSIMENTO FANGHI
16 LETTI DI ESSICCAMENTO FANGHI
17 LOCALE SOFFIANTI
18 VASCA DI DENITRIFICAZIONE
19 VASCA OSSIDAZIONE AUSILIARIA
20 ISPESSITORE FANGHI
21 SERBATOIO IPOCLORITO (EVENTUALE)

LINEA DEPURATIVA
LINEA FANGHI
LINEA ARIA
LINEA IPOCLORITO (EVENTUALE)
FOGNATURA INTERNA
ACQUA SERVIZIO

REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRAWN BY)	CONTROL. (CHK'D)	APPROVATO (APP'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)
2					
1					
0	27-04-20	LIBRA_RA	HERA	HERA	EMISSIONE

FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT)
FOGNATURA_E_DEPURAZIONE_ROMAGNA
AREA_RAVENNA-IMPIANTI

IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)
DEPURATORE_RIOLO_TERME_ID1653067

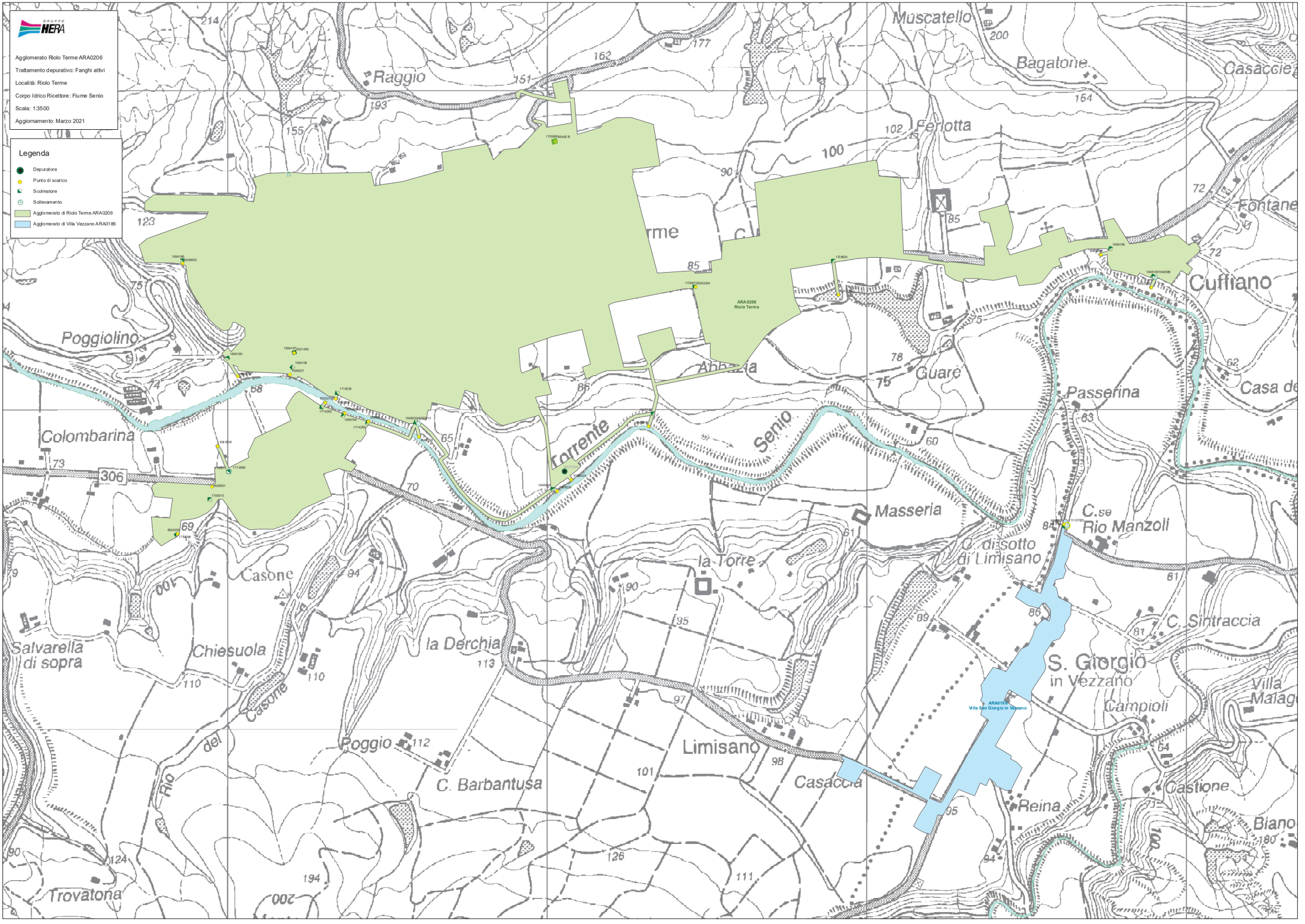
GRUPPO HERA

HERA S.p.A.
Holding Energia Risorse Ambiente
Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.287.111
www.gruppohera.it

NOME FILE (FILE NAME): PLANIMETRIA_IDRAULICA
REVISIONE (REV): 0
DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION): PLANIMETRIA_IDRAULICA
SCALA (SCALE): SCALA_1:100
TIPO FOGLIO (SIZE): A0

ALLEGATO A2)

PLANIMETRIA AGGLOMERATO


GRUPPO HERA
Agglomerato Riolo Terme ARA0206
Trattamento depurativo: Fanghi attivi
Località: Riolo Terme
Corpo Idrico Ricettore: Fiume Senio
Scala: 1:3500
Aggiornamento: Marzo 2021
Legenda
Depuratore
Punto di scarico
Scolmatore
Sollevamento
Agglomerato di Riolo Terme ARA0206
Agglomerato di Villa Vezzano ARA0186
ARA 0206
Riolo Terme
ARA0186
Villa San Giorgio in Vezzano
Muscatello
Bagatone
Casaccie
Raggio
Feriotta
Fontane
Cuffiano
Poggiolino
Abbazia
Guaré
Passerina
Casa de
Colombarina
Torrente
Senio
Masseria
C.se
Rio Manzoli
C. disotto
di Limisano
la Torre
Casone
Salvarella
di sopra
Chiesuola
la Derchia
C. Sintraccia
S. Giorgio
in Vezzano
Campioli
Villa
Malag
Rio del Casone
Poggio
C. Barbantusa
Limisano
Casaccia
Reina
Castione
Biano
Trovatona
306

ALLEGATO A3)

SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI RIOLO TERME

ELENCO SCOLMATORI DI PIENA E OPERE DI PRESA DI MAGRA

Codice Scolmatore	Codice Scarico	Tipologia	Ubicazione Scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino Ricettore	Presenza vasca di prima pioggia
1647122	6549116	Scolmatore di piena	Via Ripa	Riolo Terme	Fiume Senio	Bacino Reno	NO
1647785 (*)	6466326	Scolmatore di piena	Via Senio	Brisighella	Rio Passarina	Bacino Reno	NO
1648195	6542366	Scolmatore di piena	Via Cuffiano - Loc. Cuffiano	Riolo Terme	Fiume Senio	Bacino Reno	NO
1648196	6502248	Scolmatore di piena	Via Cuffiano - Loc. Cuffiano	Riolo Terme	Fiume Senio	Bacino Reno	NO
1648464	6386026	Scolmatore di piena	Via Bubani	Riolo Terme	Fiume Senio	Bacino Reno	NO
1694185	6502267	Scolmatore di piena	Via Rio Vecchio	Riolo Terme	Fiume Senio	Bacino Reno	NO
1694186	6538053	Scolmatore di piena	Via Togliatti	Riolo Terme	Canale di scolo	Bacino Reno	NO
1694187	8321490	Opera di presa	Via Don Giovanni Costa	Riolo Terme	Scarico in canale intubato	Bacino Reno	NO
1694190	7508527	Scolmatore di piena	Via Rio Vecchio	Riolo Terme	Fiume Senio	Bacino Reno	NO
1699794	6502250	Scolmatore di piena	Via Firenze	Riolo Terme	Fiume Senio	Bacino Reno	NO
1700013	6542359	Scolmatore di piena	Via Canale	Riolo Terme	Fiume Senio	Bacino Reno	NO
1700014	6549128	Scolmatore di piena	Via Firenze	Riolo Terme	Canale del Molino	Bacino Reno	NO
1700015	6529051	Scolmatore di piena	Via Ermenegildo Costa	Riolo Terme	Canale del Molino	Bacino Reno	NO
1705672	8303304	Scolmatore di piena	Via Bologna	Riolo Terme	Canale di scolo	Bacino Reno	NO
1705895	6542570	Scolmatore di piena	Via Cherubino	Riolo Terme	Scarico in altra rete (Rete Bianca)	Bacino Reno	NO
1706824	6515163	Scolmatore di piena	Via Bologna	Riolo Terme	Canale di scolo	Bacino Reno	NO
1714282	6502272	Scolmatore di piena	Via Firenze	Riolo Terme	Fiume Senio	Bacino Reno	NO
1714283	6542504	Scolmatore di piena	Via Firenze	Riolo Terme	Fiume Senio	Bacino Reno	NO
1714284	6542459	Scolmatore di piena	Via degli Alpini	Riolo Terme	Scarico in canale intubato	Bacino Reno	NO
1714285	6549118	Scolmatore di piena	Via Firenze	Riolo Terme	Fiume Senio	Bacino Reno	NO

(*) Scolmatore di Villa San Giorgio in Vezzano che diventerà un manufatto dell'agglomerato di Riolo Terme a conclusione del collettamento di Villa San Giorgio in Vezzano

SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI RIOLO TERME

ELENCO IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

ID	Nome	Ubicazione scolmatore	Comune
1713986	SOLL TERME RIOLO	VIA FIRENZE	Riolo Terme
1648532 (*)	SOLL SENIO	VIA CANALE	Riolo Terme
1648386	SOLL CUFFIANO	VIA CUFFIANO	Riolo Terme

(*) Sollevamento di nuova realizzazione alla dismissione della fossa Imhoff di Villa San Giorgio in Vezzano che diventerà un manufatto dell'agglomerato di Riolo Terme a conclusione del collettamento di Villa San Giorgio in Vezzano

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.